

Condizioni di partecipazione e funzionamento

LA VISIONE

Torino vuole essere riconosciuta come "laboratorio aperto" per lo sviluppo di innovazione urbana e come uno dei punti di ingresso per la sua diffusione in Europa.

Costruendo sul know how e sul passato industriale, Torino diventa laboratorio aperto di innovazione di frontiera capace di attrarre imprese e competenze per guidare lo sviluppo della "Città" del futuro.

CHE COSA È TORINO CITY LAB

Torino City Lab (TCL) è un'iniziativa-piattaforma volta a creare condizioni semplificate per imprese interessate a condurre attività di testing in condizioni reali di soluzioni innovative per il vivere urbano: promossa dalla Città di Torino, essa coinvolge un vasto partenariato locale di attori pubblici e privati interessati a sostenere e far crescere l'ecosistema locale.

TCL è pensato come un "laboratorio d'innovazione" aperto e diffuso su tutta l'area della città. TCL intende facilitare il rapporto fra le imprese e la Città – anche per il tramite delle sue utilities e di altri attori locali chiave -, mettendo a disposizione un unico punto di contatto interno per semplificare le procedure di *testing*.

TCL consente l'accesso semplificato a spazi ed asset pubblici, compresi quelli immateriali (processi, servizi e dati).

TCL amplia e rafforza le relazioni all'interno dell'ecosistema dell'innovazione locale, attraverso un sistema di *partner* articolato in:

- UTILITIES
- GRANDI IMPRESE
- MONDO della RICERCA e SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ

TCL consente di "scalare le soluzioni", promuovendole all'interno di reti e progettualità su scala locale, nazionale ed internazionale.

TCL mira a coinvolgere utenti finali e cittadini, promuovendo il confronto sulle sfide locali e sostenendo tramite "Call for actions" la partecipazione attiva di comunità interessate. Questo grazie anche all'uso di piattaforme digitali per la partecipazione e lo "storytelling" attraverso i dati.

COSA NON FA TORINO CITY LAB

Non finanzia le sperimentazioni, salvo casi specifici che saranno resi pubblici attraverso "Avvisi" per specifiche "SFIDE" d'interesse della Città o dei propri partner.

Non agisce come una vetrina di prodotti di mercato, bensì ammette solo soluzioni innovative a problemi non risolti, ovvero prevalentemente allo stadio pre-commerciale.

La Città si riserva la possibilità di non ammettere od escludere in qualsiasi fase sperimentazioni che ritiene dannose o non coerenti con le *policy* settoriali dell'ente.

Le sperimentazioni sono temporanee e non devono, in linea generale e salvo casi o attività specifiche che saranno rese, produrre costi per la Città in tutte le sue fasi: dall'installazione, alla gestione e manutenzione, sino allo smantellamento.

Non prevede l'acquisto diretto delle soluzioni testate. In caso di interesse, la Città procederà al di fuori del quadro di "Torino City Lab" secondo le regolari procedure di appalto pubblico anche nella forma del "Public Procurement of Innovation".

LA PROPOSTA DI VALORE: SUPPORTO AL TESTING e AGEVOLAZIONI

La Città di Torino per il tramite del Progetto Speciale Smart City, Innovazione e Fondi europei offrirà un supporto costante per favorire l'accesso e poi facilitare la conduzione delle sperimentazioni, nei rapporti con i Servizi Interni e con le Utilities. In particolare, esso fornirà un'attività di orientamento e supporto alla redazione della proposta, sia *online* che *offline*, consentendo quindi di attivare sin dalla fase di candidatura un confronto con la PA e con i *partner*.

A tal scopo, ogni Divisione/Area della Città sarà chiamata ad indicare un "Referente per i progetti di innovazione" che fungerà da principale punto di contatto con i settori di riferimento per tutte le attività di istruttoria, valutazione e supporto al testing.

Per svolgere le necessarie attività di assistenza ed accompagnamento, con particolare riguardo ad una ottimizzazione dei tempi di istruzione e validazione delle pratiche, la Città intende offrire uno "sportello unico" inquadrato nell'ambito del Progetto Speciale Smart City, Innovazione e Fondi europei e semplificando le successive autorizzazioni da parte dei Settori preposti.

Si intende in questo modo offrire un supporto costante per la conduzione delle sperimentazioni, sia nei rapporti con i diversi uffici interessati sia con i soggetti *partner*, provvedendo a definire un iter autorizzatorio il più possibile semplificato per gli aspetti di diretta competenza, con particolare riguardo all'uso degli asset materiali.

Laddove possibile sarà promossa l'agevolazione nel pagamento di tasse e tributi di competenza, in coerenza con i Regolamenti comunali e la normativa vigente (es. COSAP, CIMP, BOLLI, etc.).

Si specifica che per quanto attiene le esenzioni COSAP, nonché la relativa stima del costo ed il mancato introito per la Città, queste dovranno essere comunque di volta in volta deliberate dalla Giunta e riportate nei successivi atti negoziali. Resterà comunque a carico degli organizzatori la corresponsione dei costi di segreteria.

Potranno essere avviate forme di deregolamentazione per "innovazioni di frontiera" tramite l'attivazione di tavoli di lavoro interni e in rapporto con soggetti competenti esterni. In questi casi, i tempi di valutazione e di definizione degli accordi di sperimentazioni potranno subire delle variazioni.

Per il testing ci si potrà altresì avvalere del supporto da parte dei *partner* quali le utilities, i grandi player industriali, realtà legate al mondo della ricerca o altri stakeholder individuati.

I Grandi Player Industriali - c.d. Main partner - selezionati in funzione dell'offerta di valore al modello "Torino City Lab" contribuiranno a supportare le imprese ammesse al testing in funzione del proprio interesse in termini di know-how, networking, accesso alla finanza, visibilità, infrastrutture tecnologiche e di ricerca.

CHI PUÒ PARTECIPARE

I soggetti ammessi sono Imprese, ivi incluse le imprese Sociali, in forma individuale e in forma collettiva (Società di capitali, Società di persona, Società Cooperative), che abbiano sede in Italia o all'estero.

Sono ammessi anche altri soggetti del mondo della ricerca o altro, ma solo se in *partnership* con un'impresa.

I soggetti proponenti che si presentano in forma associata (cfr. art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016) dovranno indicare il soggetto capofila che sarà interlocutore unico dell'Amministrazione per l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Tutti i soggetti devono possedere i requisiti di legge per contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

OGGETTO DELLA SPERIMENTAZIONE

Sono ammesse alla sperimentazione nell'ambito di Torino City Lab soluzioni innovative di interesse pubblico su scala urbana.

Per "**soluzione**" s'intende un prodotto, una tecnologia, un processo organizzativo, un servizio o un mix di questi in grado di rispondere ad un problema identificato.

Per "**Innovativa**" si fa riferimento ad una soluzione NUOVA O SIGNIFICATIVAMENTE MIGLIORATA rispetto al mercato europeo nel settore e *target* di riferimento. Si tratta pertanto di soluzioni non o scarsamente presenti sul mercato, allo stadio pre-commerciale. Saranno privilegiate innovazioni c.d. di "frontiera" secondo la recente trattazione Technology and Innovation Report 2018: Harnessing Frontier Technologies for Sustainable Development (UNCTAD, 2018).¹

"**Di Interesse pubblico**" s'intende, ai fini della presente iniziativa, soluzioni che abbiano quale focus il vivere urbano e quindi che si pongano l'obiettivo di influenzare positivamente le policy, i servizi e gli asset pubblici e di creare "impatto sociale" nel medio periodo.

In merito agli ambiti settoriali di intervento, si fa riferimento alla tassonomia degli ambiti della "smart city":

- ICT: Government – Diffusion - Human Capital -E-gov & E-dem –Transparency-Procurement
- ENERGIA E AMBIENTE: Buildings - Public Assets Management -Building Management Systems -Energy Management -Smart Appliances - Public Lighting - Smart Grid - Renewable Energies -Pollution Control -Water Management Waste

¹ Riferimenti utili: http://unctad.org/en/PublicationsLibrary/tir2018_en.pdf .

Management – Nature Base Solutions – Circular economy.

- MOBILITÀ: Mobility & Transport - City Logistics -Mobility Services – Infomobility
- ECONOMIA: Economy and people Business & Entrepreneurship
- QUALITÀ DI VITA: Living – Education -Healthcare - Leisure & Hospitality Public Safety & Security -Welfare Services.

Tra gli ambiti segnalati, la Città di Torino rivolge un'attenzione peculiare ai seguenti aspetti di innovazione tecnologica:

- intelligenza artificiale & robotica
- veicoli a guida autonoma e connessi
- droni e nuovi servizi nella smart city
- 5G & IOT
- Strumenti e modalità innovative di comunicazione e per il coinvolgimento dei cittadini.

Specifiche *challenge* o ambiti prioritari potranno essere individuati periodicamente e consentire di avviare “Laboratori tematici”, in esito a richieste di Servizi/Direzioni della Città interessate, nonché come risultato del confronto tra i partner di Torino City Lab o come parte di un processo di cooperazione europea.

La sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) è considerata una priorità trasversale e sarà pertanto considerato come un KPI prioritario per la selezione delle soluzioni ammesse al testing.

AREA ED ASSET DI SPERIMENTAZIONE

Tutto il territorio della Città di Torino potrà essere interessato dalle sperimentazioni.

Sul sito *internet* dedicato sarà altresì resa evidente una sezione relativa a specifiche aree di *testing* di interesse proposte dalla Città e/o dai *partner* (Utilities, Grandi Imprese, Mondo della Ricerca). A titolo esemplificativo, sono in fase di definizione specifiche aree della Città per il testing di “droni” e per la circolazione di veicoli a guida autonoma.

In merito agli asset gestiti da società terze (c.d. Utilities), in virtù degli accordi sottoscritti, la Città faciliterà caso per caso l'identificazione degli ambiti che potranno essere messi a disposizione per il testing, nonché le regole e gli eventuali costi di utilizzo.

DURATA DELLE SPERIMENTAZIONI

La durata sarà proposta dai soggetti proponenti in funzione della tipologia e complessità della sperimentazione. In ogni caso, la durata massima è di mesi 12. Potranno essere valutate proroghe di massimo 6 mesi, debitamente giustificate e in accordo fra le parti.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Torino City Lab prevede due canali di accesso:

- CANDIDATURA LIBERA, con possibilità di candidare in qualsiasi momento la propria proposta di sperimentazione, in qualsiasi ambito settoriale, attraverso il *format* di

- partecipazione;
- PARTECIPAZIONE A "CHALLENGES". In questo caso, i tempi saranno dettati dall'avviso e potranno essere maggiormente specificati i requisiti di accesso (ambito settoriale, tipologia di soluzione, livello d'innovazione, destinatari, territori/Ambiti di sperimentazione, durata, etc.). Le *challenges* potranno prevedere finanziamenti ad hoc delle sperimentazioni da parte della Città e dei propri partner.

Le proposte di sperimentazione saranno veicolate *online* tramite candidatura diretta sul sito *internet* del progetto.

La Città di Torino offrirà attività di orientamento e supporto alla redazione della candidatura tramite attività *online* e *offline*.

TEMPI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le proposte pervenute saranno immediatamente oggetto di istruttoria di ammissibilità da parte degli uffici del Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei e Smart City.

Saranno successivamente oggetto di valutazione di merito da parte di una "Commissione Tecnica" appositamente costituita da rappresentanti della Città di Torino per ambiti e settori di competenza, coadiuvata da eventuali rappresentanti esterni, anche individuati dai *partner*. Sarà altresì possibile istituire in questa fase, a discrezione dell'Amministrazione, ulteriori audizioni con i proponenti dei singoli progetti.

La Commissione procederà all'esame di merito della proposta progettuale e fornirà l'esito delle attività di valutazione entro 60 giorni, salvo cause di forza maggiore dovute alla riscontrata complessità dei progetti e al necessario coinvolgimento di soggetti terzi rispetto all'Amministrazione e ai partner di Torino City Lab.

In esito alla valutazione sarà sottoscritto un "**Contratto di sperimentazione**" (si veda **Allegato 1 - Accordo Tipo**) che specificherà gli impegni ed interessi reciproci e che darà avvio al "testing", a partire dalla sua progettazione operativa ed al relativo iter autorizzatorio.

La durata complessiva prevista per eventuali iter autorizzativi è quantificabile in un massimo di ulteriori 45 giorni.

E' facoltà dell'Amministrazione cadenzare le attività di valutazione in funzione del numero di proposte pervenute: a titolo esemplificativo, la finestra di valutazione potrà essere temporaneamente chiusa alla ricezione di un numero determinato di proposte (ad esempio 10) onde consentire un'adeguata attività di valutazione. In seguito, le attività di istruttoria e valutazione procederanno regolarmente.

DATI

La Città di Torino anche per il tramite del partenariato metterà a disposizione laddove possibile e rilevante dati utili ai fini delle sperimentazioni, a partire da quanto già disponibile sui portali open data (<http://aperto.comune.torino.it/>).

Analogamente, i soggetti ammessi al testing si impegnano a concordare con la Città le modalità di consultazione dei dati (eventualmente) prodotti nell'ambito della

sperimentazione in real time, nonché la tipologia di dati, le modalità di rilascio (anche, in parte, in formato “open” laddove possibile e rilevante) e la frequenza con cui questi dovranno essere messi a disposizione su piattaforme o sistemi gestionali utilizzati dall’Ente.

Laddove l’attività di collaborazione rilevi dal punto di vista del trattamento dei dati personali le Parti disciplineranno il trattamento in piena conformità alle norme applicabili incluso il Reg. UE 679/2016 (General Data Protection Regulation).

Eventuali aspetti di dettaglio saranno disciplinati all’interno del “Contratto di sperimentazione”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte saranno valutate in ragione dei seguenti criteri per l’assegnazione dei punteggi ai fini della redazione della graduatoria delle proposte pervenute:

- **innovatività** – da valutarsi in termini di: grado di originalità e potenzialità delle soluzioni proposte rispetto al mercato europeo di riferimento”. Saranno privilegiate le innovazioni c.d. di frontiera.
- **fattibilità tecnica** - da valutarsi in termini di: adeguatezza delle attività e degli strumenti utilizzati per il testing rispetto agli obiettivi previsti, alla localizzazione scelta, ai tempi e al budget; rispetto e/o analisi delle condizioni normative, tecniche e logistiche del contesto di sperimentazione; chiarezza della proposta di sperimentazione, dando evidenza del “valore aggiunto” del testing in condizioni reali”, nonché delle richieste di supporto e facilitazione rivolte alla Città nelle sue diverse articolazioni.
- **sostenibilità economico-finanziaria** - da valutarsi in termini di: chiarezza nell’identificazione di un potenziale mercato di riferimento; sostenibilità del modello di business proposto.
- **coerenza** della proposta da valutarsi in termini di: capacità del progetto di rispondere alle *policy* settoriali dell’ente e delle linee di indirizzo di Torino City Lab.
- **coinvolgimento ed impatto sociale ed ambientale** da valutarsi in termini di: qualità delle metodologie di analisi/strumenti di monitoraggio e valutazione dell’impatto sociale ed ambientale della sperimentazione e della soluzione a regime (KPIs, modalità di misurazione); laddove rilevante, qualità delle metodologie utilizzate e delle attività pianificate per l’inclusione e la partecipazione di attori territoriali rilevanti nel processo di co-sviluppo per l’innovazione.

Sulla base di tali criteri, sarà redatta un’apposita graduatoria e selezionato un numero limitato di proposte che accederanno al *testing*. Potranno essere previste forme di agevolazione finanziaria al testing, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie *ad hoc* e per ambiti di sviluppo d’interesse dell’ente e dei *partner*.